

L'indirizzo: Irmãos Capuchinhos

Maranhão - S. Luiz

(Brasil)

Barra do Corda  
 ma fermandomi due mesi per ordinare le  
 cose, e 40 giorni di viaggio per ritornare, ve-  
 dete che tarderò ancora un poco. Avremmo  
 un mondo di peripezie da contarvi, riguardo  
 al nostro viaggio, ma scriveremo minutamen-  
 te quando a Dio piacendo, saremo a San  
 Giuseppe della Provvidenza.

Spero che staresti tutte bene; e Suor Cathe-  
 rina, poverina? Voglia Dio che la possa an-  
 cora vedere! Vi prego a salutare tutte le  
 Suore; e siccome non ho tempo di scrivere  
 a tutte le case fighiali, vi prego a dar loro  
 nostre notizie, e raccomandar che preghi-  
 no tanto per noi. Gesù vi benedice  
 tutte e vi faccia tanta grazia per tutti,  
 in particolare per me che più ne abbisogna  
 salutandovi tutte di cuore mi dico B<sup>n</sup> 71

vostro aff. madre

Sua ill. concessa di Gesù

C. Lippuccin

V. G. M. G.

S.

S. Luiz 26/5/99

Carissime figlie

Spero che avrete ricevuto  
 relazione della nostra partenza pel Mara-  
 nhão, da Suor Annunziata, a cui ne ho da-  
 to l'incarico, prima di mettermi in viaggio.  
 Non ho potuto scrivervi io, perchè sono sta-  
 ta bastante malata, prima a Pecosario, poi  
 a Montevideo. Partimmo il 6 Maggio,  
 e fermammo a Rio Janeiro, Bahia, Per-  
 nambuco, Recife, Parahiba, Ceara, e fi-  
 nalmente il giorno 23, arrivammo a S.  
 Luiz. A Pernambuco dovemmo fermarci 4  
 giorni per aspettare il vapore Brasilero;  
 ma tale fermata ci fu causa di bastanti  
 fastidii riguardo ai bauli che avevamo;  
 non credevamo<sup>le</sup> le esigenze dei Diritti Doga-  
 nali Brasilieri, fossero tanto terribili!...  
 Tanto a Pernambuco che a S. Luiz, siamo

4

State alloggiate in casa delle Piov.<sup>te</sup> Suore  
Dorotee, le quali per riconoscenza al Piov.<sup>to</sup>  
Padre Rinaldi, vi usarono molte attenzioni.

Appena giunte qui in S. Luiz, conoscemmo il  
detto Piov.<sup>to</sup> Padre; il quale si prende cura  
di noi, paterna e materna, ~~senza~~ quattro pa-  
role a tutte e basta. E' un vero S. Vincenzo,  
vi ha proprio edificate. Per Lui ha mai  
bisogno di niente, tutto va bene basta che  
papa salvar delle anime. A volte si alza  
la mezza notte, traversa i boschi solo, a casal-  
lo, delle giornate intere, sotto un sole cocente,  
che già proviamo un poco anche noi, dà mis-  
sioni ai selvaggi, e quando torna a casa,  
non di rado porta con sé 2, o tre ragazzi,  
tolti da qualche aldeia, e li consegna  
ai suoi Padri, per l'istruzione.

Speriamo di partire per S. Giuseppe della  
Provvidenza, il 29, o il 30 corrente, ma  
come per causa del mio male stare in  
salute, abbiamo differita la nostra par-

tenza da Montevideo, così non siamo arriva-  
te in tempo da prendere l'ultimo vapore  
che va fino a Barra do Corda; per questo  
avremo il viaggio più lungo e più penoso.  
Sarebbero stati 10, o 12 giorni se arrivasa-  
mo otto giorni prima, e in vece ne im-  
piegheremo 20, viaggiando sul vapore, in  
barca a remi, e molto a cavallo; quan-  
do poi saremo molto lontano dall'abitato,  
dormiremo sotto le piante. Ma con tutto  
questo le figlie sono contente, anzi sebbene  
nel viaggio hanno sofferto tutte bastante,  
qualche duna due, che sarebbe pronta a tor-  
nare indietro eppoi rifare il viaggio; tanto  
e lo zelo di noi hanno visto animate molte  
comunità Religiose e il bisogno che regna  
in queste terre. Vi avverto, care figlie, che  
non vi potrei scrivere tante lettere, perché  
a Barra do Corda va un vapore solo una  
volta al mese.

Io non conto di fermarmi per molto tempo,